

La rappresentazione mediatica del carcere

Seminario di studio organizzato dalla redazione di "carteBollate" e dallo sportello giuridico del carcere di Bollate

Tema: Un seminario articolato in cinque incontri, rivolto alle scuole di giornalismo e ai giornalisti che si occupano di cronaca giudiziaria, finalizzato ad approfondire i temi della giustizia, del carcere e della sua rappresentazione mediatica, con particolare attenzione agli aspetti relativi all'esecuzione penale e alle norme previste dall'Ordinamento penitenziario.

Obiettivo: fornire attraverso l'analisi di casi concreti, le testimonianze di detenuti e le lezioni di esperti di comunicazione e di giuristi alcuni strumenti indispensabili per una corretta informazione su giustizia, carcere ed esecuzione della pena.

Organizzazione: si prevede un modulo di 20 ore, suddivise in un breve ciclo di cinque incontri, ciascuno articolato in lezioni ex cathedra, laboratori e momenti di dibattito.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Master di giornalismo, Iulm, via C. Bo 1

Martedì 8 febbraio 2011, ore 9

Lezione 1 - La rappresentazione del carcere attraverso i media

Come le cronache giornalistiche possono trasformarsi in cattiva informazione. Pregiudizi, stereotipi, manipolazioni.

A cura di Assunta Sarlo e Susanna Ripamonti, giornaliste.

Parte prima - Il carcere come è (sovraffollamento, affettività negata, misure alternative e loro effetti, statistiche)

Parte seconda - La macchina della paura (misure alternative e ossessione securitaria, migranti e criminalità, scandalistico/compassionevole: gli opposti estremismi del linguaggio)

Laboratorio

- Analisi semiologica di un testo: segni di maggiore impatto, significati e significante.
- Caccia all'errore: cronache a confronto e individuazione delle forme più comuni di disinformazione, un breve percorso in rete per individuare le fonti più utili sul carcere.
- Proiezione del video *Bollate, l'effetto che fa*, a cura della redazione di *carteBollate*

Giovedì 10 febbraio 2011, ore 9

Lezione 2 - Le Fonti del Diritto

Analisi dei principi costituzionali a tutela dell'imputato, del detenuto della libertà di stampa e del diritto all'informazione.

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: Valerio Onida, presidente emerito della Corte Costituzionale, Patrizia Ciardiello, docente di Criminologia presso l'Università di Padova.

Parte prima – Valerio Onida: Principi costituzionali su reati, pene, processo penale ed esecuzione penale.

Parte seconda – Patrizia Ciardiello: Diritto di informare e di essere informati. Dell'esistenza di un vero e proprio diritto costituzionale dei cittadini a ricevere dai media un'informazione il più possibile corretta, obiettiva, e completa.

Martedì 15 febbraio 2011, ore 9

Lezione 3 – Le indagini preliminari

Garantismo e libertà di informazione. Un pubblico ministero e un avvocato penalista a confronto.

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: Alberto Nobili, magistrato e Giuliano Pisapia, avvocato penalista

Parte prima – Alberto Nobili: Le misure cautelari: provvedimenti disposti nel corso di procedimenti penali, la cui ammissibilità deve essere misurata con il precetto dell' art. 27 Cost., che stabilisce la presunzione di *non colpevolezza* dell'imputato prima della sentenza definitiva.

- Custodia cautelare e arresti domiciliari
- Intercettazioni telefoniche e ambientali

Parte seconda – Giuliano Pisapia: L'influenza del processo mediatico sul processo reale

- Diritto di cronaca e diritti dell'indagato

Giovedì 17 febbraio 2011, ore 9

Lezione 4 – L'esecuzione penale

Certezza della pena, misure alternative, principi e finalità della loro applicazione.

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: i giuristi Paola Comucci e Umberto Ursetta e i magistrati di sorveglianza Guido Brambilla, Marina A.L. Corti, Roberta Cossia e Giovanna Di Rosa

Parte prima - Paola Comucci e Umberto Ursetta: La certezza della pena, le previsioni della Legge Gozzini e dell'Ordinamento penitenziario e le misure alternative.

- L'individualità del trattamento
- La liberazione anticipata e la partecipazione all'opera di rieducazione
- La regolamentazione dell'accesso ai benefici

- Il lavoro esterno (art. 21 e 21 bis)
- La semilibertà, l'affidamento ai servizi sociali, la detenzione domiciliare. Tempistiche di accesso, limitazioni e divieto di accesso per alcune categorie di reato, modalità di fruizione. Evasioni e reati commessi durante la fruizione del beneficio
- La liberazione condizionale: chi la può richiedere, quanti effettivamente lo fanno e percentuali di concessione
- L'indulto e l'amnistia. La recidiva derivante dal provvedimento. Le misure per prevenire il pericolo di reiterazione dei reati di chi è uscito con tale provvedimento e loro attuazione. Recidiva dopo il provvedimento di clemenza del 2006
- I benefici penitenziari per tossicodipendenti e alcolodipendenti.

Parte seconda – Guido Brambilla / Marina A.L. Corti / Roberta Cossia / Giovanna Di Rosa, magistrati di sorveglianza presso il tribunale di Milano: La discrezionalità del giudice, criteri per la concessione dei benefici, elementi che concorrono alla formazione del giudizio sul detenuto e sul suo percorso di reinserimento. (La lezione sarà tenuta da uno dei magistrati di sorveglianza indicati).

Intervento di un avvocato penalista e di un detenuto: Il punto di vista degli avvocati e dei detenuti sulla discrezionalità nella concessione di misure alternative

Martedì 22 febbraio 2011, ore 10

5 – Incontro col carcere. Studio sul campo delle attività trattamentali, confronto con detenuti e operatori. Reportage come prova finale.

Scuola Walter Tobagi, Università Statale

25 febbraio 2011, ore 10,30 – 13,30 presso la sede della scuola

Parte prima - Le Fonti del Diritto

Analisi dei principi costituzionali a tutela dell'imputato, del detenuto, della libertà di stampa e del diritto all'informazione.

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: Patrizia Ciardiello, docente di Criminologia presso l'Università di Padova

Patrizia Ciardiello: Diritto di informare e di essere informati. Dell'esistenza di un vero e proprio diritto costituzionale dei cittadini a ricevere dai media un'informazione il più possibile corretta, obiettiva, e completa.

Parte seconda - La rappresentazione del carcere attraverso i media

Come le cronache giornalistiche possono trasformarsi in cattiva

informazione. Pregiudizi, stereotipi, manipolazioni.

A cura di Assunta Sarlo e Susanna Ripamonti, giornaliste.

4 marzo 2011, ore 10 - 17, presso il carcere di Bollate

Incontro col carcere. Studio sul campo delle attività trattamentali, confronto con detenuti e operatori. Reportage come prova finale.

Seminario per giornalisti professionisti

In collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia e la sezione milanese dell'Anm, patrocinato dall'ordine degli avvocati.

Presso la sala magistrati (adiacente al bar) di Palazzo di giustizia

Lunedì 14 marzo 2011, ore 9-12

Lezione 1 - La rappresentazione del carcere attraverso i media

Come le cronache giornalistiche possono trasformarsi in cattiva informazione. Pregiudizi, stereotipi, manipolazioni.

A cura di Assunta Sarlo e Susanna Ripamonti, giornaliste

Parte prima - Il carcere come è (sovraffollamento, affettività negata, misure alternative e loro effetti, statistiche)

Parte seconda - La macchina della paura (misure alternative e ossessione securitaria, migranti e criminalità, scandalistico/compassionevole: gli opposti estremismi del linguaggio)

Martedì 15 marzo 2011, ore 9-12

Lezione 2 - Le Fonti del Diritto

Analisi dei principi costituzionali a tutela dell'imputato, del detenuto della libertà di stampa e del diritto all'informazione.

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: Valerio Onida, presidente emerito della Corte Costituzionale, Patrizia Ciardiello, docente di Criminologia presso l'Università di Padova

Parte prima - Valerio Onida: Principi costituzionali su reati, pene, processo penale ed esecuzione penale

Parte seconda - Patrizia Ciardiello: Diritto di informare e di essere informati. Dell'esistenza di un vero e proprio diritto costituzionale dei cittadini a ricevere dai media un'informazione il più possibile corretta, obiettiva, e completa.

Mercoledì 16 marzo 2011, ore 9-12

Lezione 3 – L'esecuzione penale- parte prima

Certezza della pena, misure alternative, principi e finalità della loro applicazione

A cura dei giuristi dello sportello giuridico del carcere di Bollate.

Relatori: i giuristi Paola Comucci e Umberto Ursetta.

Paola Comucci e Umberto Ursetta: La certezza della pena, le previsioni della Legge Gozzini e dell'Ordinamento penitenziario e le misure alternative.

- L'individualità del trattamento.
- La liberazione anticipata e la partecipazione all'opera di rieducazione
- La regolamentazione dell'accesso ai benefici
- Il lavoro esterno (art. 21 e 21 bis)
- La semilibertà, l'affidamento ai servizi sociali, la detenzione domiciliare. Tempistiche di accesso, limitazioni e divieto di accesso per alcune categorie di reato, modalità di fruizione. Evasioni e reati commessi durante la fruizione del beneficio.
- La liberazione condizionale. Chi la può richiedere, quanti effettivamente lo fanno e percentuali di concessione.
- L'indulto e l'amnistia. La recidiva derivante dal provvedimento. Le misure per prevenire il pericolo di reiterazione dei reati di chi è uscito con tale provvedimento e loro attuazione. Recidiva dopo il provvedimento di clemenza del 2006.
- I benefici penitenziari per i tossicodipendenti e alcolodipendenti.

Venerdì 18 marzo 2011, ore 9-12

Lezione 4 – L'esecuzione penale- parte seconda

Certezza della pena, misure alternative, principi e finalità della loro applicazione.

A cura dei giuristi i magistrati di sorveglianza Guido Brambilla, Marina A.L. Corti, Roberta Cossia e Giovanna Di Rosa

Guido Brambilla / Marina A.L. Corti / Roberta Cossia / Giovanna Di Rosa, magistrati di sorveglianza presso il tribunale di Milano: La discrezionalità del giudice, criteri per la concessione dei benefici, elementi che concorrono alla formazione del giudizio sul detenuto e sul suo percorso di reinserimento. (La lezione sarà tenuta da uno dei magistrati di sorveglianza indicati).

Intervento di un avvocato penalista e di un detenuto: Il punto di vista degli avvocati e dei detenuti sulla discrezionalità nella concessione di misure alternative

Sabato 19 marzo 2011, ore 10

5 – Incontro col carcere. Studio sul campo delle attività trattamentali, confronto con detenuti e operatori.